Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia di Vicenza
http://www.csv-vicenza.org

RASSEGNA STAMPA

dal 22 al 28 OTTOBRE 2013

CLICCA SUL TITOLO PER LEGGERE L'ARTICOLO

CATEGORIA CSV:

- Editoriale di Maria Rita Dal Molin
- Sono molti i "passi solidali" condivisi insieme
- In sinergia si fa la differenza
- 18.550 euro per 38 progetti
- Assegnati 18.550 euro a 38 progetti delle associazioni locali
- Assegnati contributi per un totale di euro 18.550,00 per 38 progetti

CATEGORIA ODV:

- BASSANO: I Soccorritori fanno scuola di rianimazione cardiaca
- Il ponte ricostruito sarà intitolato ai donatori di sangue
- Più di 1800 alle visite delle giornate della salute
- Autocontrollo e diabete. Se ne parla al S. Bassiano
- Telefono, citofono, interfono: donne sul filo e l´amore centro di gravità permanente
- Sangue, donazioni senza più sprechi
- I nasi rossi e i sorrisi che alleviano la sofferenza
- Gli incidenti stradali spesso causa di danni cerebrali

- Telefono Amico Vicenza cerca volontari, a novembre via ai corsi

- A scuola ci si esercita al rischio sisma

- VALLEAGNO: Sentieri, niente soldi agli alpini

- VALDAGNO: Scossa di terremoto. Studentessa ferita. È un´esercitazione

- FARA VICENTINO: La Sogit festeggia vent´anni di attività

- FARA VICENTINO: Grande festa per i vent´anni del Sogit

CATEGORIA NON ISCRITTE:

- Donatori di sangue in festa premiano i volontari più attivi

- Trentennale Aido. Soci raddoppiati negli ultimi 5 anni

- Alla Martinovich Emergenza donne. Strategie contro ogni violenza

- Protezione civile alpina, festeggiati i 20 anni di attività

- AAA Cercarsi generi alimentari

- Donne e violenza. Per la prevenzione una rete fra enti

- Associazione Genitori Separati di Vicenza, una rete di scambio e sostegno

- TORREBELVICINO: Un centinaio di volontari per la raccolta di alimenti

- CAMISANO VICENTINO: Volontari americani si mettono a servizio per le manutenzioni

- LUSIANA: Alpini, nuova sede a Santa Caterina

CATEGORIA GENERALE:

- MONTECCHIO MAGGIORE: Pronti 40 mila euro per 100 associazioni di volontariato

- «Le istituzioni non possono abbandonare i disabili»

- I farmaci salva-vita entrano a scuola

- Il Comune ricostruisce la piscina per i disabili

- Torna agibile la piscina terapeutica del centro per disabili La Nuova Famiglia

- La solidarietà mette radici nell'Emilia terremotata

- Vicenza, il no profit è un volano per il lavoro: 10 mila addetti

- Felicità... è un concerto che aiuta i bambini

- Tennista in carrozzina alla Venice Marathon

"Si parte per conoscere il mondo,
si torna per conoscere se stessi."

Niccolò Fabi

Cari Volontari,
queste parole di Niccolò Fabi fanno scivolare la mia memoria un po' indietro nel tempo... a quando ho scelto di "essere volontario"... un partenza in punta di piedi nel conoscere questo mondo così ricco di persone, di valori, di emozioni, di sentimenti… esperienze forti che aiutano a crescere a confrontarsi a mettersi in gioco ritrovando ogni giorno un po' di noi stessi nell'incontro con gli altri ...Mi piace partecipare ai vostri incontri, in ascolto delle numerose testimonianze con parole che toccano il cuore... sento il valore del vostro impegno, e mi riconosco nella scelta del servizio, dell'accoglienza, della rappresentanza che va oltre noi stessi... un passo dopo l'altro, per conoscere il mondo, per dare noi stessi...
Un abbraccio,

La Presidente
Maria Rita Dal Molin

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 23 ottobre 2013 – BASSANO – Pagina 44

ASSOCIAZIONI. Oltre 200 persone anche da fuori regione ai corsi Ais

I Soccorritori fanno scuola di rianimazione cardiaca

I soccorritori bassanesi dell´Ais davanti all´ospedale San Bassiano

L´Associazione italiana soccorritori protagonista nella Settimana europea dedicata alla rianimazione cardiopolmonare. Nell´ambito della campagna nazionale, molto ricca di proposte, la task force del Centro di formazione dell´Ais è stata impegnata in prima linea nell´addestramento alla rianimazione cardiopolmonare con l´uso del defibrillatore. Per la prima volta, i Soccorritori bassanesi sono diventati un punto di riferimento per questa iniziativa, accogliendo quasi 200 persone giunte anche da fuori regione e confermando la professionalità degli istruttori che, in poco più di due anni, hanno addestrato più di 8 mila persone alla pratica della rianimazione di base.

«L´obiettivo - sottolinea il presidente della sezione cittadina dell´Ais, Alviano Baù - è di informare più gente possibile sulla necessità di intervenire correttamente in caso di arresto cardiaco, conoscere e saper eseguire le manovre che possono salvare la vita. Si tratta di manovre semplici e sicure, che chiunque di noi, anche senza una preparazione sanitaria specifica, è in grado di attuare con successo in queste situazioni».

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 22 ottobre 2013 – PROVINCIA – Pagina 25

TORREBELVICINO. Sabato l´inaugurazione

Il ponte ricostruito sarà intitolato ai donatori di sangue

Distrutto dall´alluvione, è stato rimesso a nuovo con 270 mila euro di spesa e il contributo dell´Avis

A tre anni dalla sua distruzione totale, riapre il nuovo ponte Puglia, fondamentale collegamento montano tra le contrade dei territori di Torrebelvicino e Valli del Pasubio che era stato spazzato via in seguito all´ondata di maltempo del novembre 2010.
All´epoca si era intervenuti in somma urgenza attraverso un ponte provvisorio di tipo “Bailey”, concesso in prestito e posto in opera con la collaborazione dell´Anas e dello Stato maggiore dell´Esercito. Era poi stato necessario attendere l´estate 2012 per l´avvio dei lavori di rifacimento. Una ritardo causato dall´attesa per la validazione del progetto e lo sblocco dei fondi da parte del commissario regionale per l´alluvione.
Ora il ponte Puglia, che unisce l´omonima contrada turritana con località Grumale di Valli, è pronto all´uso con i suoi 8 metri di lunghezza e 7 di larghezza. I costi di realizzazione dell´opera sono stati sostenuti grazie a fondi regionali per 270 mila euro e un contributo di 11 mila euro offerti dalla sezione Avis Schio-Altovicentino con il sostegno dell´Avis provinciale. E proprio ai donatori di sangue sarà intitolata l´infrastruttura.
«Anche se ci sono voluti tanto tempo e fatica – afferma il sindaco Giorgio Calli - finalmente restituiamo alla cittadinanza una viabilità sicura e migliorata rispetto a prima».
Il ponte verrà inaugurato ufficialmente sabato 26 ottobre alle 14.30, alla presenza delle autorità comunali e dei vertici dell´Avis.S.D.C.

Il ponte dei donatori. S.D.C.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 26 ottobre 2013 – PROVINCIA – Pagina 44

MONTECCHIO/2

Più di 1800 alle visite delle giornate della salute

Oltre 1800 persone visitate, 350 partecipanti alle serate sui temi medici, circa 400 studenti presenti alle mattinate dedicate ai problemi dei giovani. Sono i numeri dell´ultima edizione del progetto “Salute e benessere", organizzato a Montecchio dall´assessorato alla sanità e al sociale in collaborazione con l´Ulss 5 Ovest Vicentino, i medici di medicina generale, le associazioni diabetici, donatori di sangue “Trevisan", l´Associazione italiana soccorritori, il comitato di protezione civile e l´istituto comprensivo 2. Numeri che testimoniano il successo innanzitutto delle mattinate dedicate agli esami gratuiti della pressione, del colesterolo e della glicemia. Un folto pubblico ha premiato anche le serate dedicate all´alimentazione, all´assistenza domiciliare di familiari non autosufficienti, al mal di schiena e alla "prevenzione dell´infelicità". La novità di questa edizione ha visto infine l´organizzazione di incontri rivolti agli studenti, con i quali gli esperti hanno discusso di tatuaggi, dipendenze, Internet e social network. «I temi medici e del benessere incontrano sempre un positivo interesse da parte della popolazione - commenta l´assessore Livio Merlo -. Questo ci spinge a proseguire su tale strada». MA.CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 25 ottobre 2013 – BASSANO – Pagina 43

SALUTE. Stasera

Autocontrollo e diabete Se ne parla al S. Bassiano

L´associazione diabetici del comprensorio di Bassano ha organizzato per stasera alle 20,30, nella sala congressi del San Bassiano, un incontro su “L´autocontrollo nella malattia diabetica”. Interverranno i medici del servizio di diabetologia, con il coordinamento di Giampietro Beltramello, direttore del dipartimento interno di medicina.

L´autocontrollo è un elemento importante nella cura della malattia e per prevenire o rallentare eventuali complicazioni. La collaborazione fra medico e paziente è indispensabile.

Il diabete si sta configurando come una vera e propria epidemia. In base a dati forniti dell´Associazione diabetici, nell´azienda Ulss 3 di Bassano le persone che risultano affette da questa malattia sono 9 mila. In vista della giornata mondiale del diabete, l´associazione sarà presente in piazza Libertà a Bassano il 10 novembre e in piazza degli Scacchi di Marostica il 17 novembre con lo screening gratuito della glicemia.

La collaborazione fra l´Associazione e il servizio di diabetologia ha permesso di organizzare un campo scuola per diabetici a Gallioe. Apprezzata l´educazione sanitaria che ha avuto come relatori Alberto Marangoni, Sara Balzano e Maria Ferrari.M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 28 ottobre 2013 – SPETTACOLI – Pagina 59

TEATRO/2. Sette storie, sette istantanee al femminile con un elemento, il filo, come realistico trait-d´union

Telefono, citofono, interfono: donne sul filo e l´amore centro di gravità permanente

Al Ridotto del Comunale con La Trappola in favore della Lilt

Alessandra Agosti
VICENZA
Sette donne. Sette storie. Sette istantanee al femminile con il filo – di un telefono, di un citofono, di un interfono – come trait-d´union: oggetto fisico e tangibile, ma soprattutto immagine e simbolo di un collegamento attivo o spezzato, ricercato o perduto.
E in più, naturalmente, l´amore come centro di gravità permanente e anch´esso, proprio come quel collegamento, attivo o spezzato, ricercato o perduto.
Entro queste coordinate si muovono le sette protagoniste di “Donne sul filo”, spettacolo messo in scena l´altra sera al Ridotto del Comunale di Vicenza dalla compagnia vicentina La Trappola, per la regia di Maria Maddalena Galvan, che si è occupata anche della drammaturgia, fra testi classici e partiture originali.
L´evento ha avuto una finalità meritoria: raccogliere fondi per la Lilt - Lega italiana per la lotta contro i tumori e sensibilizzare le donne sulla prevenzione (con al centro l´attività della Lilt a Vicenza, tra Ospedale San Bortolo e centro operativo di Borgo Casale).
Lo spettacolo è ben pensato e ben condotto, strutturato per scene in successione cronologica dal 1935 al 2013, l´una separata dall´altra senza eccessive cesure, attraverso un semplice affievolirsi e rialzarsi di luci.
Una scena fissa fa da sfondo comune: un insieme di mobili e casse che lasciano immaginare un trasloco avvenuto o prossimo e, metaforicamente, un senso di precarietà.
Quel che ne risulta è una continuità dell´idea di base, declinata però nel suo progredire temporale grazie al radicale cambio di costumi, acconciature e oggetti di scena, tutti accuratissimi ed efficaci sul piano visivo.
In questa cornice si muovono le sette attrici de La Trappola, chiamate ciascuna a disegnare con pochi tratti un momento di una storia più ampia: ed è proprio in questo sforzo prospettico che sta, a nostro parere, la difficoltà maggiore e, di conseguenza, il merito più alto di questo lavoro. A differenza di quanto avviene nello spazio di un normale testo teatrale, infatti, che solitamente porta lo spettatore a seguire un personaggio in una serie di azioni attraverso le quali può “raccontarsi”, in messinscene come questa de La Trappola l´abilità dell´interprete sta nel riuscire a condensare tanti elementi in pochi minuti, nello spazio ristretto di una sola scena, suggerendo allo spettatore quante più informazioni possibile al di là del testo attraverso la gestualità, il linguaggio del corpo e l´intonazione della voce, cosicché alla fine il “prima” e il “dopo” della sua vita siano

Il presidente Lilt, gen. Innecco | Una delle

acquisiti comunque, come una luce riflessa.

attrici de La Trappola di Maria Maddalena Galvan| Donne sul filo al Ridotto ha avuto un pieno, meritato successo. IMPIUMI

La Judith dolente ma consapevole di Lidia Munaro (tra le migliori sulla scena) ci riporta così al 1935, tra le pagine de “La moglie ebrea” di Bertolt Brecht, in un crudo affondo nei legami familiari più intimi spezzati dalla follia nazista. Tragicomica e grottesca la Dorothy in attesa di una telefonata disegnata con brio da Gabriella Giulianati, che tra svolazzi e vezzeggiativi è la creatura zuccherosa e demoniaca nata dall´ironia tagliente di Dorothy Parker.

Altro momento alto dello spettacolo è la storia di Giulia (da “La voce umana” di Jean Cocteau) interpretata da Maria Maddalena Galvan, che incarna con profonda partecipazione e pienezza di sfumature la donna abbandonata dal proprio uomo per un´amante più giovane.

Un tuffo negli anni ´70 con “La parrucca” di Natalia Ginzburg: Silvia Ronco marca i toni, estremizza la superficialità di una generazione frastornata e perduta in libertà fraintese, riuscendo proprio per questo ad esaltare quel breve, intenso attimo di “verità” che la sua protagonista vive quando nega l´eventualità di liberarsi del figlio che porta in grembo. Un decennio dopo l´altro, si susseguono la Jane anni ´80 di Patrizia Lovato, madre ritrovata, la ragazzina anni ´90 Adel proposta da Paola Dalmoro, cresciuta troppo in fretta e tradita da un´umanità cattiva e distante, e l´aggressiva Carmen, padrona della propria vita e della propria sessualità, nella quale l´amore sembra diventato un optional.

Voci fuori campo di Giampiero Pozza e Annarita Scaramella. Scene, costumi e trucco di Carolina Cubria. Musiche originali di Maura Capuzzo.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 22 ottobre 2013 – PROVINCIA – Pagina 33

SAREGO. Alle medie di Meledo, la prova di evacuazione ha coinvolto alunni, personale e, tra gli altri, i vigili del fuoco

A scuola ci si esercita al rischio sisma

Matteo Guarda

La mattinata si è conclusa con una dimostrazione delle unità cinofile e delle manovre di rianimazione

Il gruppo dei “soccorritori” che ha partecipato all´esercitazione. M.G.

Esercitazione di evacuazione per il terremoto, senza preavviso. Sabato scorso alla scuola media “Muttoni” di Meledo, a metà mattinata è stata lanciata la procedura di emergenza e le aule sono state subito prontamente evacuate come se si trattasse di un vero evento sismico. Al segnale d´allarme gli alunni sono usciti dall´istituto e si sono riversati nel punto di raccolta dove i volontari avevano allestito una tenda per il primo soccorso. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Lonigo, la protezione civile di Sarego e Lonigo, il gruppo soccorritori Agno-Chiampo e il gruppo cinofilo di Bolzano Vicentino. La quanto mai realistica simulazione ha comportato la verifica dei dispersi, il controllo dell´edificio, la ricerca dei ragazzi mancanti all´appello e i primi soccorsi ai “feriti". Alcuni ragazzi si sono infatti prestati ad essere trasportati d´urgenza con codice rosso. La dimostrazione si è poi spostata nella palestra dove allievi e insegnanti hanno potuto assistere, e questa volta da semplici spettatori, agli esercizi con i cani delle unità cinofile e alle manovre di rianimazione cardio-polmonare con l´utilizzo del defibrillatore. Alla dimostrazione ha assistito il sindaco Roberto Castiglion e ha partecipato l´assessore alla protezione civile Flavio Zambon in qualità di vigile del fuoco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

ARZIGNANO Da due anni ArziVip presta servizio negli ospedali e nelle case di riposo del territorio

I nasi rossi e i sorrisi che alleviano la sofferenza

Da un paio d'anni - se ne sono accorti un po' tutti, specialmente nei reparti ospedalieri e nei centri residenziali per anziani, ma anche nel corso di qualche pubblica manifestazione - c'è una nuova "stella" che brilla nel firmamento della bontà e dell'altruismo, ed è quella di Arzivip (Arzi = Arzignano + Vip = Viviamo in positivo).

Si tratta di un'associazione di volontariato Onlus, che si dedica alla clownterapia ed è sempre più conosciuta ed apprezzata nel territorio. «La nostra missione - spiegano i promotori - è portare la gioia ovunque c'è sofferenza e il nostro motto è "Non è mai finita, se Sorridi alla Vita!"».

Due anni fa i clown erano 13, attualmente sono 26, in maggioranza donne. L'età va dai 18 ai 55 anni e naturalmente sono tutti volontari che operano in modo gratuito, con passione e serietà. Di giorno impiegati, operai, casalinghe, liberi professionisti, artigiani, studenti, nel tempo libero simpatici clown. Provengono da Chiampo, Arzignano, Valdagno, Lonigo, Montebello, e una socia anche da Thiene.

Ogni giovedì sera, durante l'orario di visite, li possiamo incontrare all'ospedale "Cazzavillan" di Arzignano; nel pomeriggio del terzo sabato del mese portano allegria e gioia agli anziani del Cra Scalabrin mentre ogni due settimane, ancora di giovedì, operano nell'ospedale di Valdagno, sempre durante l'orario in cui è permesso andare a trovare i degenti.

«Partecipiamo a eventi organizzati nell'ambito territoriale rivolti all'opinione pubblica per diffondere il messaggio del volontariato - continuano gli organizzatori -: la festa delle associazioni di Arzignano e, da quest'anno, anche quella di Lonigo; collaboriamo anche con l' Admo (Associazione donatori midollo osseo) al fine di sensibilizzare le persone alla donazione».

Non proponiamo spettacoli, il nostro ambito è solamente quello degli ospedali, delle case di riposo e di altre comunità. E non c'è distinzione tra bambino e adulto, perché tutti hanno bisogno di un sorriso".

A dirigere l'associazione troviamo cinque persone: la presidente Miriam Peloso Clown Ombellico, la vicepresidente Mariangela Dal Grande Clown Hakuna Matata, la segretaria Michela Magnaguagno Clown Etciii, la tesoriera Monica Villa Clown Zia Mo' e il consigliere Ivano Rubega Clown Mughy.

Come entrare a fare parte di Arzivip? Basta partecipare ad un corso base della durata di un week end e poi si è subito clown di corsia, un grande strumento di gioia: il naso rosso apre le porte, è una maschera piccola e magica, toglie le barriere, crea una confidenza immediata, fa sorridere, incuriosisce, semplifica le comunicazioni.

Daniele Concato

Volontari in piazza

TORNA ALL' INDICE

Vicenza Corso di formazione per volontari organizzato dall'associazione Brain onlus

Gli incidenti stradali spesso causa di danni cerebrali

Brain Onlus Associazione Traumi Cranici organizza, a partire dal 7 novembre un corso di formazione gratuito per accogliere nuovi volontari da inserire nella vita associativa a sostegno delle attività della Onlus.

Si tratta di un percorso indirizzato a tutti coloro che desiderano costruire o rafforzare il proprio impegno nel no profit, al servizio delle vittime di trauma cranico e delle loro famiglie. Nuovi volontari da rendere attivi anche sul fronte più caldo dell'associazione, quello che riguarda il grande progetto de La Rocca. La casa famiglia di Altavilla Vicentina, destinata ad accogliere le persone colpite da gravi cerebrolesioni acquisite, prive di una rete parentale di appoggio, sta venendo alla luce premiando l'impegno di quanti hanno creduto nel progetto e rispondendo così alle esigenze di tante famiglie.

Per arrivare al traguardo di un cammino iniziato nel luglio 2012 con la posa della prima pietra, Brain Onlus ha bisogno dell'aiuto e della partecipazione di nuove risorse dedicate anche alla raccolta fondi e al coinvolgimento dei potenziali donatori nella propria città.

Il corso, che si svolgerà a Vicenza in via Fermi 230, sarà preceduto da un incontro propedeutico previsto per giovedì 31 ottobre dalle 18 alle 20 durante il quale verrà presentata l'attività di Brain, dando particolare rilievo

Foto da internet

alle tante storie di trauma cranico di cui l'associazione si è occupata nei suoi vent'anni di vita.

Si entrerà nel vivo della formazione con altri quattro successivi incontri serali in programma il 7, il 14, il 21 e il 28 novembre dalle 18 alle 21.30, intervallati da una cena conviviale.

«Il corso fornirà prima di tutto ai partecipanti un momento di riflessione rispetto all'importanza e alla responsabilità che il ruolo di volontario ricopre da un punto di vista umano e sociale - spiega la presidente Edda Sgarabottolo -. Come in tutte le realtà dedicate alla cura degli altri, la presenza dei volontari è fondamentale. Sono loro il nostro bene più prezioso. E la solidarietà è tanto più importante quanto più urgenti sono i bisogni della società. Nel nostro caso, si consideri che dall'Ospedale San Bortolo di Vicenza escono 60 casi l'anno di persone che hanno subito danni cerebrali, molte delle quali sotto i 30 anni, vittime per lo più di incidenti stradali o sul lavoro».

Le attività del corso saranno gestite da alcuni esperti che collaborano con l'associazione. Per partecipare, l'iscrizione è obbligatoria e dovrà avvenire entro il 24 ottobre. Iscrizioni: *info@associazionebrain.it*, 347.3809853.

Nella serata del 7 novembre si parlerà di motivazioni personali, degli aspetti clinici relativi al trauma cranico e alla lesione cerebrale, della genesi dell'associazione e del suo ruolo rispetto a questa problematica per passare infine alle testimonianze dei volontari già attivi nell'associazione.

Il 14 novembre si tratterà dei principi della comunicazione e della relazione con le persone colpite da trauma cranico encefalico e grave cerebrolesione acquisita. Le prospettive di Brain saranno oggetto del terzo incontro previsto per il 21 novembre, dove verranno messi a fuoco i bisogni delle famiglie, con i racconti in prima persona di chi ha vissuto e vive tuttora questo dramma.

Infine, nell'ultimo appuntamento del 28 novembre si forniranno gli strumenti per lavorare nell'ambito dell'accompagnamento alle famiglie e del fundraising. Si definiranno poi ruoli, compiti e punti di riferimento.

TORNA ALL' INDICE

QUOTIDIANO | Categorie: Associazioni

Telefono Amico Vicenza cerca volontari, a novembre via ai corsi

Di Redazione VicenzaPiù | |

Telefono Amico di Vicenza - Se anche tu credi nel valore di un ascolto empatico e di una comunicazione profonda, hai l'opportunità di diventare un volontario del Telefono Amico, frequentando il corso di formazione gratuita che il Centro di Vicenza organizza per il mese di novembre. Il corso durerà circa tre mesi, con incontri settimanali che si terranno a Vicenza in zona centro.

La partecipazione al corso non è vincolante. Chiediamo, a chi fosse interessato, di provare a partecipare agli incontri, per capire se si è adatti a questa esperienza di volontariato. Per diventare volontari non è necessario avere qualifiche particolari o esperienze specifiche ma si chiede la disponibilità a scegliere un percorso che rappresenta un notevole investimento personale.

Il volontario è infatti una persona che crede nei rapporti umani e nell'importanza dell'ascolto attivo all'interno di una relazione di aiuto.

Chiama al 338-2782909 oppure invia una mail a: tavicenza@yahoo.it

TORNA ALL' INDICE

© 2008 - 2013
VicenzaPiù

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 22 ottobre 2013 – PROVINCIA – Pagina 33

SAREGO. Alle medie di Meledo, la prova di evacuazione ha coinvolto alunni, personale e, tra gli altri, i vigili del fuoco

A scuola ci si esercita al rischio sisma

Matteo Guarda

La mattinata si è conclusa con una dimostrazione delle unità cinofile e delle manovre di rianimazione

Il gruppo dei “soccorritori” che ha partecipato all´esercitazione. M.G.

Esercitazione di evacuazione per il terremoto, senza preavviso. Sabato scorso alla scuola media “Muttoni” di Meledo, a metà mattinata è stata lanciata la procedura di emergenza e le aule sono state subito prontamente evacuate come se si trattasse di un vero evento sismico. Al segnale d´allarme gli alunni sono usciti dall´istituto e si sono riversati nel punto di raccolta dove i volontari avevano allestito una tenda per il primo soccorso. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Lonigo, la protezione civile di Sarego e Lonigo, il gruppo soccorritori Agno-Chiampo e il gruppo cinofilo di Bolzano Vicentino. La quanto mai realistica simulazione ha comportato la verifica dei dispersi, il controllo dell´edificio, la ricerca dei ragazzi mancanti all´appello e i primi soccorsi ai “feriti". Alcuni ragazzi si sono infatti prestati ad essere trasportati d´urgenza con codice rosso. La dimostrazione si è poi spostata nella palestra dove allievi e insegnanti hanno potuto assistere, e questa volta da semplici spettatori, agli esercizi con i cani delle unità cinofile e alle manovre di rianimazione cardio-polmonare con l´utilizzo del defibrillatore. Alla dimostrazione ha assistito il sindaco Roberto Castiglion e ha partecipato l´assessore alla protezione civile Flavio Zambon in qualità di vigile del fuoco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

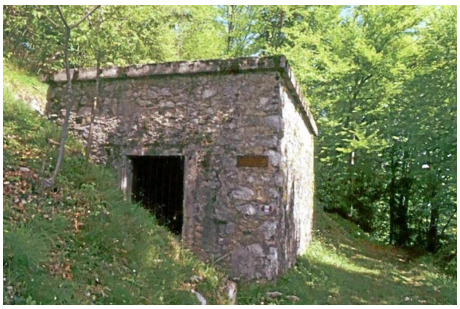
giovedì 24 ottobre 2013 – PROVINCIA – Pagina 35

VALLEAGNO. La Comunità Montana annuncia di non avere in cassa neppure 4.800 euro per venire incontro all´Ana

Sentieri, niente soldi agli alpini

Aristide Cariolato

È il presidente Campi a lanciare l´allarme: «In questa maniera chi terrà puliti i due più importanti siti della Prima Guerra?»



Manufatto sulla sommità del monte Civillina dive viene svolta la manutenzione dall´Ana. FOTO A. CARIOLATO| Nazario Campi, presidente Ana

Lungo i sentieri storici del territorio cresceranno l´erba e le sterpaglie. Un fenomeno che potrebbe acuirsi perché se vengono tagliati tutti i fondi, resterà solo il volontariato più puro, con tutti i suoi inevitabili limiti organizzativi.
È l´allarme degli alpini della Valle dell´Agno per bocca del presidente della sezione, Nazario Campi. «Chi terrà puliti d´ora in avanti i sentieri del nostro territorio, in particolare modo i due importanti siti della prima guerra mondiale, quali “L´ anello storico di Campogrosso” e “Il sentiero del sentinello che porta sul Civillina”, meta di escursioni storiche delle scuole medie della vallata?».
L´allarme del presidente è scattato a seguito della lettera della Comunità montana Agno Chiampo, dove lo si informava che «l´ente si trovava nell´impossibilità di partecipare al finanziamento per la manutenzione dei sentieri e degli itinerari turistici, in considerazione dell´esiguità dei fondi a disposizione».
In epoca di tagli a tutti i livelli, pur di raschiare il fondo si accettano i finanziamenti ovunque. Anche quelli minimi. «E diche che pure quest´anno da bravi alpini, senza tanti accordi, abbiamo fatto la manutenzione come previsto dalla convenzione del 2009 con la Comunità Montana - precisa Campi -. Ebbene, la Montana adesso ci informa che non potrà erogare nessun contributo a fronte di lavori già fatti».
Gli albini sis entono bastonati e becchi. «Sì, - sbotta il presidente -, perchè voglio precisare che stiamo parlando di 4.800 euro, suddivisi dalla sezione ai vari gruppi, che durante l´anno hanno fatto le varie manutenzioni. Non non riusciamo neanche a sfruttare la buona volontà dei volontari (in questo caso gli alpini) che non chiedono niente se non la benzina, il filo per i decespugliatori, il minimo di attrezzatura. Vogliamo salvaguardare nei fatti il nostro territorio e la memoria storica - si chiede Campi - a beneficio della nostra gioventù? Bisogna fare qualcosa di concreto. Anche perché stiamo parlando davvero di somme minime, ma pur sempre importanti per chi dona già il proprio tempo».
La lettera è stata spedita ai sindaci di Valdagno, Alberto Neri; di Trissino, Claudio Rancan e di Cornedo, Martino Montagna, prima che i rispettivi Consigli comunali deliberassero l´uscita dalla Comunità montana «per gli alti costi di gestione».
«Ma è davvero strano - si chiedono adesso i sindaci - che la Comunità Montana non abbia 4.800 euro, quando spende 290 mila euro, di cui 235 mila euro per il personale e 55 mila euro per spese varie».

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 26 ottobre 2013 – PROVINCIA – Pagina 38

FARA

La Sogit festeggia vent´anni di attività

Appuntamento domani a Fara per festeggiare i vent´anni della Sogit. l´associazione di Soccorso dell´Ordine di San Giovanni, oggi presieduta da Claudio Gusella, è nata nel 1993 con lo scopo di aiutare persone bisognose e sole. Nel tempo è riuscito ad ottenere risultati importanti, soprattutto grazie all´impegno di circa 150 volontari che quotidianamente si mettono a disposizione senza percepire alcun compenso.
Molti i servizi garantiti dall´associazione Alto vicentino sul territorio dell´Ulss 4, riguardanti soprattutto il trasporto domiciliare, l´assistenza nelle manifestazioni, la formazione e l´ambulatorio infermieristico. Le celebrazioni per l´anniversario della sezione farese inizieranno alle 10.30 con la sfilata dalle scuole del paese in via Marconi. Dopo la messa alle 11, la terrazza del centro giovanile di fronte alla chiesa ospiterà i discorsi delle autorità presenti.
Oltre ai rappresentanti delle Amministrazioni di Fara, Salcedo, Sarcedo, Lugo, Zugliano, Calvene, Carrè e Zanè parteciperanno gli assessori regionali Marino Finozzi e Roberto Ciambetti. La mattinata terminerà con il pranzo sociale al ristorante da “Piero e Marisa” e la consegna degli attestati di merito. E. GU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 28 ottobre 2013 – PROVINCIA – Pagina 19

FARA. L´associazione di assistenza e soccorso ha ospitato i rappresentanti di vari gruppi e numerose autorità civili

Grande festa per i vent´anni del Sogit

Elena Guzzonato

La sezione conta oggi 150 volontari, impegnati ogni giorno in servizi su tutto il territorio dell´Ulss 4

I volontari del Sogit con gli attestati ricevuti ieri. FOTO GUZZONATO

Grande festa ieri a Fara per i vent´anni del Sogit. Un esercito di tute arancioni, con i mezzi d´intervento spiegati davanti alla sede di fronte a piazza Arnaldi e alla chiesa di San Bartolomeo, ha invaso il paese. L´associazione del "Soccorso dell´Ordine di San Giovanni Altovicentino" ha radunato per l´occasione tanti volontari e rappresentanti istituzionali da diverse zone d´Italia. Presenti, infatti, le delegazioni di Barbarano, Brendola, Chiampo, Orgiano, Poiana, Este, Sacile, Trieste e Torino che hanno sfilato partendo dalla scuola elementare di via Marconi e partecipando poi alla messa celebrata da don Lucio Fabbian. Durante il rito, è stata recitata per la prima volta la "preghiera dei Giovanniti", scritta per la ricorrenza dal presidente, dedicata ai valori della solidarietà, dell´umiltà nel rendersi utili agli altri e del farsi strumento di conforto al prossimo che caratterizzano l´operato degli associati.

La sezione farese è una delle più "anziane" del Nordest. Nata nel settembre del 1993 e presieduta fin dall´inizio da Claudio Gusella, anche vicepresidente a livello nazionale, conta oggi circa 150 volontari impegnati quotidianamente nei servizi di assistenza su tutto il territorio dell´Ulss 4. Un supporto mirato soprattutto nel trasporto domiciliare, nell´assistenza durante le manifestazioni, nella formazione e negli ambulatori infermieristici.

Questo impegno costante è stato omaggiato, ieri, dalla partecipazione e dalle parole di stima dei due assessori regionali Roberto Ciambetti e Marino Finozzi, dal direttore dei servizi sociali dell´Ulss 4 Alberto Leoni e dal presidente della conferenza dei sindaci Alberto Toldo, dai rappresentanti delle amministrazioni di Fara, Calvene, Carrè, Lugo, Salcedo, Sarcedo, Zugliano e Zanè. Presenti, inoltre, le autorità locali, la rappresentanza della Protezione civile di Fara-Zugliano con cui l´associazione collabora a stretto contatto e il presidente del Sogit nazionale Manfred Rocktaeschel. L´anniversario, inoltre, è stato l´occasione per consegnare, durante il pranzo sociale al ristorante "Piero e Marisa" sempre a Fara, gli attestati di riconoscimento a chi ha dedicato dai cinque ai vent´anni ad aiutare persone bisognose e sole. Premiato, infine, anche chi ha partecipato alle attività accumulando centinaia di servizi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 22 ottobre 2013 – BASSANO – Pagina 39

ASSOCIAZIONI. Nell´assemblea dei capigruppo del Monte Grappa presentato il servizio di prenotazione online

Sangue, donazioni senza più sprechi

L´assemblea dei capigruppo del Monte Grappa al San Bassiano

Entro il 2014 partirà al San Bassiano il nuovo servizio di donazione del sangue con prenotazione on line. Una vera rivoluzione per le abitudini dei donatori, che si accompagnerà ad una programmazione sempre più avanzata delle attività del centro di trasfusione cittadino. Se n´è parlato nell´assemblea annuale del Reparto donatori di sangue Monte Grappa, tenutasi proprio all´ospedale. Ad aprire i lavori, è stata la dott. Armanda Diamantini, direttrice del centro trasfusionale.

«Il servizio del San Bassiano sta assumendo un´importanza sempre maggiore nell´ambito del Dipartimento - ha sottolineato - Tutte le operazioni ora vengono concentrate in un unico polo. Ciò ha portato qualche problema, ma si sta procedendo verso una programmazione sempre più puntuale. Entro il prossimo anno, con le donazioni su prenotazione, dovremmo raggiungere il massimo dell´efficienza, evitando i cosiddetti momenti di “pausa”. Il fabbisogno di sangue sarà coperto meglio, senza sprechi o eccedenze».

Le donazioni, intanto, sono aumentate per tutto il primo semestre del 2013, rispetto allo stesso periodo del 2012. Anche gli aspiranti neodonatori stanno aumentando: da qui la necessità di accelerare con l´avvio del nuovo servizio.

«Con le prenotazioni saremo in grado di garantire quotidianamente il sangue necessario - ha spiegato il presidente dei donatori, Giovanni Negrello - Non dobbiamo accogliere questa novità come uno spauracchio ma vederne gli aspetti positivi. È una svolta epocale per il reparto. Cambia il nostro modo di donare, ma sempre nel rispetto della volontarietà e della libertà delle donazioni».E.S.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 23 ottobre 2013 – PROVINCIA – Pagina 41

QUINTO. Domenica i festeggiamenti

Trentennale Aido Soci raddoppiati negli ultimi 5 anni

Tommasino Giaretta

Molte manifestazioni promosse sulla donazione degli organi

Luciano Ziliotto. T.G.

L´Aido di Quinto Vicentino festeggia domenica il trentesimo di fondazione. Un traguardo denso di significati, ma anche di cifre basti pensare che soltanto negli ultimi cinque anni l´associazione ha più che raddoppiato il numero dei soci attivi passando dai 212 del 2008 agli attuali 440.

Il grande merito di questo risultato va riconosciuto all´azione intrapresa dal presidente Luciano Ziliotto coadiuvato dai vicepresidenti Mariuccia Gasparotto e Gaetano Baruffato, Gino Giaretta segretario e dai consiglieri Otello Franzoni, Claudio Zilio, Mariano Zamberlan, Lino Penzo, Sergio Cardana.

Nella sede del centro civico in via Piave a Valproto, aperta a tutta la cittadinanza ogni ultimo mercoledì del mese, il direttivo dell´associazione ha messo in atto in questo ultimo lustro una serie di iniziative con il grande merito di avere fatto crescere non solo numericamente, ma anche qualitativamente il gruppo, pur non nascondendo la difficile opera di sensibilizzazione, in particolare verso i giovani. Uno stimolo questo per l´Aido costantemente impegnato a fare promozione presenziando e collaborando alle varie manifestazioni sul territorio in collaborazione con la Pro loco e l´Amministrazione comunale. Tra le iniziative, quella di dotare la biblioteca civica di un segnalibro con il proprio logo e una serata di letture e testimonianze sul tema della donazione con il gruppo “Biblio in voce” della biblioteca civica.

Il programma dei festeggiamenti prevede per domenica una messa alle 11 e il successivo ritrovo al centro giovanile per la consegna di attestati e di un ricordo del traguardo raggiunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 22 ottobre 2013 – BASSANO – Pagina 40

L´INCONTRO. Promosso per giovedì da Cif, Ande e Casa Sichem

Alla Martinovich Emergenza donne Strategie contro ogni violenza

Parlare di violenza contro le donne per prevenirla e per individuare strategie e soluzioni volte a sradicare stereotipi e pregiudizi di genere. Questi gli obiettivi del convegno "Emergenza donne" organizzato per giovedì dal Cif di Bassano con la sezione locale dell´Ande (Associazione nazionale donne elettrici) e con Casa Sichem, con il patrocinio del Comune. Nel corso dell´incontro, in sala Martinovich del teatro Da Ponte alle 20,30, si affronterà il problema, sempre più attuale, della violenza sulle donne, in tutte le sue forme.
«Un fenomeno in crescita - ha sottolineato l´assessore alle pari opportunità Annalisa Toniolo - ma al quale si sta cercando di porre un freno, a livello governativo, attraverso delle leggi mirate. Anche il Comune si è impegnato nella costituzione di una rete antiviolenza».
«Al convegno - ha ricordato la presidentessa del Cif Maria Nives Stevan - abbiamo invitato le persone e le realtà che, per lavoro, affrontano situazioni di violenza e di soprusi»
La serata sarà moderata dal sociologo Gianluca Cappellozza e sarà scandita dagli interventi dello psichiatra Franco Garonna, della psicologa Valeria Martinelli, presidente di Casa Sichem, e della rappresentante delle politiche al femminile della Federazione nazionale pensionati Cisl Maria Irene Trentin. Saranno presenti anche il giudice Massimo Morandini, il cap. Mario Rocco, comandante della Compagnia cittadina dell´Arma, il vicequestore David De Leo, l´avvocatessa Anna Maria Muraro e i rappresentanti dell´associazione italiana avvocati per la famiglia (Aiaf). C.Z.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 23 ottobre 2013 – PROVINCIA – Pagina 41

NOVENTA. Penne nere

Protezione civile alpina, festeggiati i 20 anni di attività

La squadra Protezione civile Ana del Basso Vicentino sabato scorso ha festeggiato i vent´anni di attività. L´anniversario si è celebrato in un affollato Teatro Modernissimo col concerto “Voci per il volontariato”, tra canti alpini e della tradizione popolare proposti dai cori del locale gruppo delle penne nere “U.Masotto” e della Brigata Alpina Cadore in congedo.
«La nostra protezione civile che fa fronte con una continua specializzazione ad eventi calamitosi in varie parti d´Italia, è un motivo d´orgoglio per l´area» ha spiegato il sindaco Marcello Spigolon introducendo la serata. L´evento è poi proseguito con gli interventi dell´assessore alla Protezione civile Cesare Giacomuzzo, del vicepresidente della sezione Ana di Vicenza Maurizio Barollo e del coordinatore sezionale Ana della Protezione civile Roberto Toffoletto che hanno espresso apprezzamento.
Dario De Mori, responsabile della squadra di protezione civile convenzionata con i Comuni di Noventa, Campiglia, Sossano, Nanto e Castegnero ha infine rilevato «il costante impegno della trentina di volontari con quasi 3 mila ore l´anno tra interventi e formazione».F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

CONTAINER PER IL TONDO

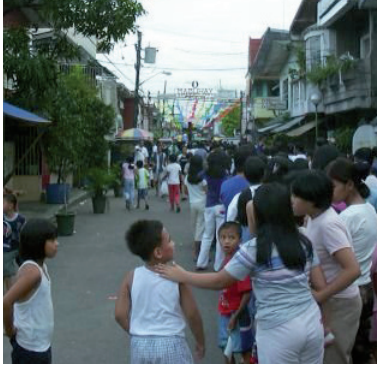
AAA cercansi generi alimentari

I volontari dell'Onlus "Una Mano Aiuta l'Altra" di Arzignano sono impegnati nell'undicesima "Missione Container" a favore dei bambini e dei poveri di Tondo (Manila, Filippine) dove opera padre Giovanni Gentilin.

A Tondo 100 mila persone vivono in condizioni molto difficili e c'è bisogno di tutto e l'arrivo dei container per Natale rappresenta una straordinaria testimonianza di amicizia, condivisione, solidarietà e carità. È in corso la raccolta di generi alimentari non deperibili, articoli sanitari e per l'igiene, materiale scolastico da consegnare entro il 29 ottobre alla Mar.Vi.Speed - Seconda Strada Zona Industriale 10 - Arzignano. Tutti i particolari su *www.unamanoaiutalaltra.it.*

D.C.

TORNA ALL' INDICE



Tondo

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 26 ottobre 2013 – BASSANO – Pagina 59

CONVEGNO. Dibattito alla Martinovich

Donne e violenza
Per la prevenzione una rete fra enti

“Emergenza Donne-Prevenire la violenza” è stato il tema del convegno svoltosi in sala Martinovich, iniziativa voluta e curata dal Centro italiano femminile, presieduto da Maria Nives Stevan, in collaborazione con l´Associazione nazionale donne elettrici e Casa Sichem di Bassano. I numeri del rapporto Oms 2005 dicono che una donna su venti nel corso della propria vita subisce “violenza di genere” che nella stragrande maggioranza dei casi viene perpetrata fra le mura domestiche e che si può manifestare in forma fisica, psicologica o sessuale. Fra i relatori, Franco Garonna, direttore dell´unità di psichiatria dell´Ulss 12 di Venezia, ha posto l´accento sulla giurisprudenza in materia, facendo riferimento alla Convenzione di Istanbul e alla normativa sul femminicidio. Anita Segafredo di Casa Sichem ha fatto il punto sui casi di cui si occupa la struttura di accoglienza, testimoniando la diffusione nel Bassanese della violenza sulle donne e auspicando una rete di coordinamento territoriale fra strutture di supporto e prevenzione. Una rete che l´assessore alle pari opportunità Annalisa Toniolo ha assicurato essere sul punto di prendere il via. Sono poi intervenuti Maria Irene Trentin, rappresentante Cisl, per discutere delle molestie sul lavoro, e gli avvocati Maria Di Pino ed Emanuela Vanzetto, mentre la chiusura è stata affidata allo sportello “Spazio Donna” di Bassano. G.Z.

TORNA ALL' INDICE

QUOTIDIANO | Categorie: Associazioni

Associazione Genitori Separati di Vicenza, una rete di scambio e sostegno

Di Redazione VicenzaPiù | |

Associazione Genitori Separati Vicenza - Riprende lunedi prossimo l'attività dell'associazione Genitori Separati che si riunirà per predisporre il Piano delle Attività per il 2013/14. L'appuntamento è fissato al Centro per la documentazione pedagogica di Via dei Mille, 41, a partire dalle ore 20. "La separazione e il divorzio" - dichiara il presidente, Arrigo Abalti - "investono la famiglia nel suo complesso: sono eventi familiari, intergenerazionali, che coinvolgono sia i coniugi che i figli, oltre alle rispettive famiglie di origine.

É per questo che si è pensato di offrire un "tempo" ed un "luogo" perché ciascun protagonista abbia la possibilità di accedere ad una propria narrazione dei fatti dolorosi legati alla separazione.

"L'associazione Genitori Separati di Vicenza" - continua Abalti - "permette di trovare una rete di scambio e sostegno, per poter condividere la fatica della riorganizzazione familiare e grazie al confronto con esperienze simili, trovare nuove strategie di interazione con l'ex coniuge e con i propri figli. A breve ripartiremo con i Gruppi di Parola, una formula che sta riscuotendo grande interesse come modalità di aiuto per chi vive il dramma della separazione"

TORNA ALL' INDICE

© 2008 - 2013
VicenzaPiù

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 25 ottobre 2013 – PROVINCIA – Pagina 29

TORREBELVICINO

Un centinaio di volontari per la raccolta di alimenti

Piccole donazioni per offrire un grande aiuto a chi è in difficoltà. É in programma questo fine settimana nelle parrocchie di Torrebelvicino, Pievebelvicino ed Enna una raccolta viveri comunitaria promossa dalla Caritas che interesserà l´intero territorio comunale, comprese tutte le contrade.
Saranno un centinaio le persone impegnate nell´attività benefica, principalmente facenti parte delle associazioni parrocchiali Acr, Acg, Gruppi missionari, associazione "Famiglie In-con-trà" e Caritas, oltre ai numerosi liberi volontari che decideranno di aggregarsi per dare una mano.
L´iniziativa partirà domani nel primo pomeriggio e verrà effettuata porta a porta. Domenica invece le donazioni saranno possibili solo direttamente in parrocchia, negli appositi contenitori vicino alle chiese. «Sono necessari - spiegano i promotori - soprattutto alimenti in scatola, riso, pasta, olio, prodotti vari a lunga conservazione, prodotti per neonati, per la prima infanzia e per l´igiene».
Tutto quanto raccolto verrà gestito dalla Caritas interparrocchiale e distribuito alle famiglie del territorio in condizioni di comprovato bisogno, un paio di volte al mese. I volontari si presenteranno con un cartellino di riconoscimento. S.D.C.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 26 ottobre 2013 – PROVINCIA – Pagina 51

CAMISANO. Con Comune e protezione civile

Volontari americani si mettono a servizio per le manutenzioni

Il gruppo dei volontari statunitensi con la protezione civile. GOBBO

Una collaborazione che si rinnova, nel nome di un´amicizia sempre più salda. Prosegue la collaborazione tra il Comune di Camisano e la comunità americana. Nei giorni scorsi una delegazione di nove soldati a stelle e strisce della Ederle, tra cui due donne, si è armata di pennello e decespugliatori per dare il proprio contributo a servizio del territorio camisanese. Un gruppo ha affiancato i volontari della protezione civile nella potatura della siepe della sede degli alpini in via Pomari, mentre gli altri hanno lavorato gomito a gomito con il vicesindaco Maistrello, l´assessore Testolin e i rappresentanti del comitato genitori per la tinteggiatura dell´ingresso e di alcune aule della scuola media “Virgilio”. «Non è la prima volta che accade e non sarà l´ultima - ha sottolineato Maistrello -. Collaborare con loro è sempre un piacere e anche in questa occasione hanno dimostrato una disponibilità unica, prestandosi a fare tutto quello di cui avevamo bisogno».

In agenda è già segnata la data del 16 novembre: verranno ritinteggiate altre sei aule della scuola media e, tempo permettendo, si procederà con lo sfalcio di altre aree. Un´amicizia e una collaborazione che nascono da lontano, tanto che già da qualche anno all´interno della tradizionale Fiera di Primavera l´amministrazione ha deciso di ospitare la Festa della comunità americana, visto che quella camisanese è una delle più numerose della provincia con oltre 400 persone. Diversi anche i momenti in cui i militari hanno prestato la loro manodopera. N.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 28 ottobre 2013 – PROVINCIA – Pagina 19

LUSIANA. Inaugurata dopo un anno di lavoro

Alpini, nuova sede a Santa Caterina

Grande festa a Santa Caterina di Lusiana per l´inaugurazione della nuova sede degli alpini. Sabato le penne nere locali hanno inaugurato la loro nuova casa.
L´idea di una nuova sede, in sostituzione di quella realizzata nel ´83 (fu una delle prime sedi di gruppo della sezione di Marostica), da tempo stuzzicava le penne nere di Santa Caterina. Si è concretizzata grazie a un lascito al Comune da parte di Arturo Fincati, un´area che l´amministrazione ha ceduto gratuitamente agli alpini per 35 anni. Un anno di inteso lavoro ha portato alla realizzazione di una casa ampia e accogliente per i 126 alpini, i simpatizzanti e gli amici degli alpini che animano la piccola frazione lusianese.
«Appena concordata la concessione con l´assessore Ronny Villanova siamo subito partiti - spiega Ernesto Rubbo, capogruppo da 7 anni - In meno di un mese abbiamo depositato il progetto e, grazie ad un contributo comunale sommato a mezzi nostri e a centinaia di ore di lavoro, abbiamo fatto la casa definitiva degli alpini di Santa Caterina».
Un giusto riconoscimento agli alpini, sempre in prima linea a favore del paese: dalla ricostruzione del capitello di via Censi al pellegrinaggio sul Monte Nero, dalla giornata con gli studenti e ai lavori per rendere accessibile ai disabili il rifugio Tre Fontane. G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 23 ottobre 2013 – PROVINCIA – Pagina 35

MONTECCHIO/1. Domande entro il 31 ottobre

Pronti 40 mila euro per 100 associazioni di volontariato

Nonostante il periodo di riduzioni lo stanziamento resta inalterato

Si riapre il bando attraverso il quale le associazioni di volontariato possono accedere ai contributi del Comune, che mantiene inalterato il suo stanziamento rispetto agli anni passati.
Nonostante le restrizioni del patto di stabilità l´Amministrazione comunale anche per il 2013 ha previsto oltre 40 mila euro da erogare per i contributi economici annuali a sostegno dell´attività di enti, associazioni, società, gruppi e comitati, sia sociali che culturali e a carattere turistico, operanti nel territorio comunale. Le associazioni avranno tempo fino al 31 ottobre per presentare domanda. Secondo un preciso regolamento sarà data priorità a iniziative a carattere di solidarietà sociale e mediche; a iniziative a sostegno di soggetti deboli, quali persone colpite da malattie rare, portatori di handicap e anziani ma anche attività di formazione e addestramento, volte a favorire l´inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro di soggetti espulsi o di disoccupati.
«Sappiamo bene quale valore abbiano le varie associazioni in tutto il territorio, in particolare quelle a carattere sociale - afferma l´assessore al sociale, Livio Merlo - quali contributi apportino a Montecchio e cerchiamo ogni anno di andare incontro, per quanto ci è possibile, alle loro necessità almeno in minima parte».
Il volontariato castellano è molto attivo: sono un centinaio i gruppi che agiscono nel contesto sociale ma anche sportivo, culturale, scolastico e del tempo libero. Lo scorso anno sono state 47 gli enti che hanno ottenuto un contributo: 20 di loro sono a carattere culturale, naturalistico, storico e musicale. Le restanti, invece, operano nel campo sociale, sanitario e medico. A queste ultime sono stati erogati quasi 24 mila euro.
«Le associazioni creano comunità - prosegue l´assessore Merlo - e sono una realtà molto viva nella nostra città, che si contraddistingue per l´elevato numero. Anche se ogni anno il bilancio è sempre più ristretto vogliamo mantenere inalterati i contributi e destinare qualcosa a tutte». A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 23 ottobre 2013 – CRONACA – Pagina 24

SANITÀ. L´Ulss 6 e l´ufficio scolastico provinciale hanno siglato un accordo che risolve un problema molto sentito da insegnanti e famiglie

I farmaci salva-vita entrano a scuola

Franco Pepe Obiettivo è

Il personale incaricato seguirà dei corsi e potrà somministrare i farmaci necessari allo studente Servirà sempre la prescrizione

Un inalatore di insulina: i farmaci salva-vita entrano nelle scuole grazie a un accordo con l´Ulss 6

Convulsioni, allergie gravi, diabete giovanile, un attacco di asma durante le lezioni. Tanti i ragazzi che corrono questo rischio. Per superare una crisi, che può diventare drammatica, hanno bisogno subito di una compressa, di gocce, di cortisone da inalare.
Cosa fare? Prima presidi e insegnanti vivevano questi momenti nella massima incertezza. Non c´era un regolamento, neppure un riferimento normativo, e nessuno, in un frangente così delicato, era in grado di intervenire. Ora le cose cambieranno. Se sarà un´emergenza assoluta si chiamerà il 118, ma in tutti gli altri casi dovranno essere i genitori, persone delegate, o qualcuno del personale che sia disponibile e sia stato istruito dall´Ulss, a intervenire. Per la prima volta entrano nelle aule i farmaci salvavita. L´imperativo è di evitare tragedie fra i banchi ma anche di non compromettere, assieme alla salute, il diritto allo studio del ragazzo malato.
Il dg dell´Ulss Ermanno Angonese e il dirigente dell´Ufficio scolastico provinciale Domenico Martino firmano un protocollo che resterà in vigore tre anni. Si risolve finalmente un problema molto sentito dagli insegnanti e dal personale scolastico che ogni giorno vedevano aumentare le richieste di aiuto da parte delle famiglie. Vicenza è fra le prime Ulss nel Veneto e in Italia a mettere in pratica le raccomandazioni ministeriali perché determinate patologie che possono manifestarsi in modo non prevedibile e, quindi, la necessità per i ragazzi che hanno bisogno vitale di dover assumere medicinali nell´orario scolastico, non finiscano per emarginare questi studenti. Dirigenti, docenti, educatori, personale ausiliario tecnico-amministrativo dovranno, pertanto, essere formati dall´Ulss per riuscire ad intervenire d´urgenza nei casi in cui sia indispensabile somministrare questi farmaci previamente consegnati dai genitori e custoditi a scuola.
Il protocollo - illustrato in una riunione anche a sindacati e dirigenti degli istituti, e inviato in visione a tutti i pediatri e medici di famiglia - è frutto di una stretta collaborazione tra Ulss e scuola. Prezioso il ruolo del Spes, il Servizio di promozione e educazione alla salute, con il direttore Celestino Piz, e con la referente Blanca Ojeda Montes, che ha coordinato i lavori preparatori e ha poi elaborato il documento finale. Ed è proprio lei a spiegare il significato di questa novità per tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio dell´Ulss.
«Il primo scopo è di garantire una frequenza serena e continuativa di bambini e ragazzi che soffrono di patologie acute o gravi, il secondo di uniformare l´approccio del personale scolastico alla gestione dei farmaci salvavita perché la risposta diventi omogenea dovunque». Alla base ci devono comunque sempre essere una richiesta della famiglia e una prescrizione del pediatra, del medico di base o dello specialista, che specifichi quale sia la patologia del ragazzo, le situazioni in cui si richieda la somministrazione del farmaco, la dose da dare, le modalità precise di conservazione, gli effetti collaterali. A sua volta, il dirigente scolastico dovrà individuare e autorizzare il personale incaricato, interessarsi della partecipazione ai corsi gratuiti del Spes (le domande vanno inoltrate entro il 31 ottobre), indicare modalità di prestazioni e conservazione del medicinale, e mettere sulla carta un prospetto operativo per i singoli casi. Nelle situazioni di obiettive difficoltà le singole scuole potranno stipulare accordi con altre figure istituzionali o

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

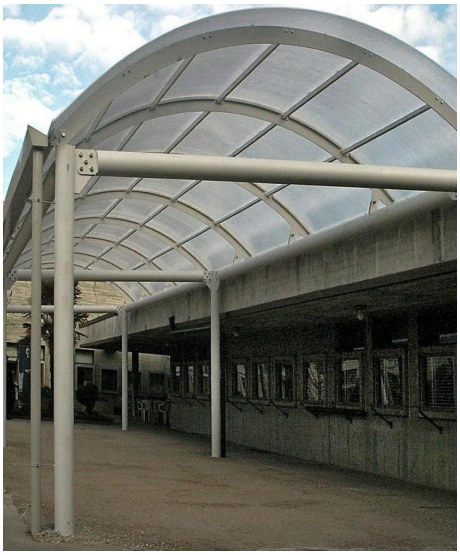
mercoledì 23 ottobre 2013 – CRONACA – Pagina 25

SOCIALE & LAVORI. L´amministrazione finanzierà l´intervento complessivo con 250 mila euro

Il Comune ricostruisce la piscina per i disabili

Nicola Negrin

Approvato il progetto per la manutenzione della vasca terapeutica dell´associazione La Nostra Famiglia: era fuori uso da quasi 10 anni



Il centro per disabili a Bertesina dove si trova La Nostra Famiglia

Il Comune apre i rubinetti della solidarietà e si prepara a erogare 250 mila euro per riempire di nuovo la vasca terapeutica del centro polivalente di riabiltazione La Nostra Famiglia. La piscina è rimasta all´asciutto per oltre dieci anni. Ma ora, grazie al finanziamento voluto da palazzo Trissino, ritornerà in funzione.

IL PATTO. L´annuncio era arrivato a inizio anno. «L´avevamo promesso - ammette il sindaco Achille Variati - e adesso rispettiamo gli impegni». Già a marzo l´amministrazione comunale aveva deciso di mettere da parte 150 mila euro, nell´ambito degli investimenti previsti per il 2013 e possibili grazie all´avanzo dell´anno precedente. Adesso dalle parole si passa ai fatti.

E così nella mattinata di ieri la giunta ha approvato il progetto preliminare per l´intervento di manutenzione straordinaria del complesso di via Coltura del Tesina per un valore complessivo di 250 mila euro, mettendo sul piatto altri 100 mila euro, che saranno finanziati tramite mutuo.

«Quella vasca - afferma il sindaco Achille Variati - serve per la riabilitazione dei disabili ma era ferma, inutilizzata da almeno 10 anni, e non era neanche più a norma. Avevo detto alla comunità che mi sarei fatto carico dell´intervento ed è quindi con soddisfazione da entrambe le parti, nostra e dell´associazione, che registriamo questo passo in più verso il fondamentale principio democratico dell´eguaglianza».

LA STRUTTURA. L´edificio, di proprietà comunale, è gestito dall´associazione La nostra famiglia. Lì si trova la vasca che ha bisogno di essere sistemata. «L´intervento - spiega Cristina Balbi, assessore alla cura urbana - non si limita alla manutenzione straordinaria della piscina terapeutica di riabilitazione e recupero funzionale da 9x6 metri. ma interessa anche tutti i locali a servizio della vasca, come i bagni, gli spogliatoi e il locale tecnico, al fine di adeguare l´impianto e la sua struttura alle attuali normative sull´accessibilità dei locali alle persone disabili».

L´ASSOCIAZIONE. È stata proprio La Nostra Famiglia a rendersi disponibile a sostenere le spese per la progettazioni dei lavori. Il documento è stato preparato dall´architetto Nicola Busato, che ha inviato la nota all´amministrazione. Il progetto di cui si è fatta carico l´associazione, prevede quindi l´adeguamento dell´impianto mediante la costruzione di nuovi servizi (bagni e spogliatoi) e utilizzando in ampliamento un adiacente locale laboratorio in disuso. Ma non è finita. Saranno realizzati in particolare due nuovi gruppi spogliatoi, maschi e femmine, con spostamento del locale tecnico all´esterno dell´edificio. Infine, verranno adeguati gli impianti, rifatti completamente i pavimenti, i rivestimenti, le pitture e i serramenti. «Diamo un aiuto significativo - conclude Variati - perché questa struttura rappresenta un punto di riferimento per molti disabili. Così torniamo a offrire un servizio che è fondamentale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

QUOTIDIANO | Categorie: Associazioni

Telefono Amico Vicenza cerca volontari, a novembre via ai corsi

Di Redazione VicenzaPiù | |

Telefono Amico di Vicenza - Se anche tu credi nel valore di un ascolto empatico e di una comunicazione profonda, hai l'opportunità di diventare un volontario del Telefono Amico, frequentando il corso di formazione gratuita che il Centro di Vicenza organizza per il mese di novembre. Il corso durerà circa tre mesi, con incontri settimanali che si terranno a Vicenza in zona centro.

La partecipazione al corso non è vincolante. Chiediamo, a chi fosse interessato, di provare a partecipare agli incontri, per capire se si è adatti a questa esperienza di volontariato. Per diventare volontari non è necessario avere qualifiche particolari o esperienze specifiche ma si chiede la disponibilità a scegliere un percorso che rappresenta un notevole investimento personale.

Il volontario è infatti una persona che crede nei rapporti umani e nell'importanza dell'ascolto attivo all'interno di una relazione di aiuto.

Chiama al 338-2782909 oppure invia una mail a: tavicenza@yahoo.it

TORNA ALL' INDICE

© 2008 - 2013
VicenzaPiù

Longare Inaugurato il parco della scuola per l'infanzia sostenuta dalle associazioni locali

La solidarietà mette radici nell'Emilia terremotata

A fine settembre è stato inaugurato dal ministro Cécile Kyenge il "Giardino delle Solidarietà", l'area verde della scuola per l'infanzia di San Felice sul Panaro (paese terremotato dell'Emilia, ndr) realizzata con il contributo delle associazioni di Longare.

Il forte legame tra la comunità berica e San Felice si è formato già all'indomani del terremoto, con l'intervento del Gruppo volontari della Protezione civile Colli Berici di Longare. Dopo l'emergenza, la Protezione Civile, l'associazione promossa dalle amministrazioni di Longare, Castegnero e Nanto "Solidarietà... in Comune onlus", l'Istituto comprensivo B. Bizio, Noi Associazione, la Pro loco e l'ass. Fanti hanno raccolto 7.500 euro che il Comune di San Felice ha destinato alla realizzazione dello spazio verde della nuova scuola per l'infanzia. L'area verde è stata chiamata "Giardino delle solidarietà" perché tante sono state le associazioni, le imprese private, le amministrazioni comunali che hanno dato un contributo alla comunità di San Felice. «Una solidarietà vera fatta di tempo, denaro, e tante competenze - ha detto il sindaco di San Felice, Alberto Silvestri alla cerimonia di inaugurazione -. La ricostruzione può diventare un'opportunità per progettare nuove forme e modelli di urbanizzazione e vita sociale con la scuola, modello di integrazione e solidarietà. Solidarietà necessaria per non sentirci soli in questa fase lunga e complessa».

La delegazione di Longare con, da destra, il vicensindaco Ernesto Zigliotto, il sindaco di San Felice Alberto Silvestri e il ministro Kyenge

Il ministro Cécile Kyenge impegnata con il truccabimbi

Sull'idea di solidarietà come valore aggiunto, è intervenuta il ministro Cécile Kyenge, la quale dopo il taglio del nastro ha visitato i locali della scuola e il giardino, divertendosi al gazebo del trucca bimbi a dipingere il viso di una bambina. «Da questi luoghi - ha sottolineato il ministro - è uscito un modello di buone pratiche di solidarietà, che deve costituire la base del nostro sviluppo».

Albano Mazzaretto

TORNA ALL' INDICE

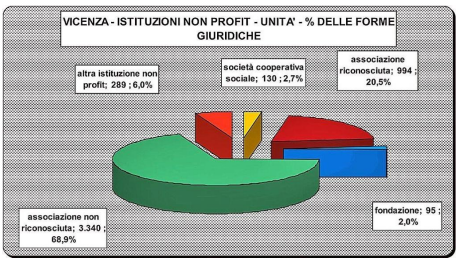
IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 24 ottobre 2013 – ECONOMIA – Pagina 10

LA RICERCA. I numeri Istat rielaborati dal Centro studi della Camera di commercio di Vicenza

Vicenza, il no profit è un volano per il lavoro: 10 mila addetti

Nella nostra provincia sono presenti 5 mila istituzioni legate al “terzo settore”. In Veneto 29 mila



Il censimento delle istituzioni legate all´universo del no profit nella nostra regione

Un universo in forte crescita. È quello del no profit che in Italia conta più di 300 mila istituzioni mentre a livello regionale sono quasi 29 mila e poco meno di 5 mila invece in provincia di Vicenza.

I dati, resi disponibili dall´Istat dopo il censimento sul mondo del no profit realizzato nel 2011, sono stati elaborati a livello regionale e quindi provinciale dall´Ufficio studi della Camera di commercio di Vicenza. Che ha evidenziato come le oltre 300 mila istituzioni no profit si dividono: per il 27,5% a Nordovest; per il 24,7% a Nordest; il 21,5% nel Centro; il 16,6% nel Meridione e il 9,8% nelle Isole.

I NUMERI VENETI. Nel Veneto sono presenti quasi 29 mila istituzioni no profit per oltre 466 mila volontari e oltre 64 mila addetti. L´incidenza di Vicenza è del 16,8% (quanto a utilità rilevante) e del 17,1% quanto a volontari sul campo. La provincia berica si piazza così alle spalle di Padova (18,6% unità e 17,4% volontari), Verona (18,3% istituzioni e 17,5% volontari) e Treviso (17,9% unità e 19,6% volontari). Vicenza si piazza però davanti a Venezia, Belluno e Rovigo con quote rispettivamente del 16,2%, del 6,7 e del 5,6% per quanto concerne le unità e del 15,7, del 7,9 e del 4,7% per quanto riguarda invece i volontari.

IL NO PROFIT A VICENZA. A Vicenza, dunque, sono presenti quasi 5 mila istituzioni no profit (precisamente 4.848) in cui operano complessivamente 79.786 volontari. Tra i settori prevale quello della “Cooperazione e solidarietà internazionale” presente con 85 istituzioni che rappresentano il 22,2% del totale veneto in cui prestano servizio di volontariato 1.616 persone (22,3%). Risulta superiore alla media regionale anche il settore legato all´assistenza sociale e protezione civile. Ma se si osserva il solo segmento dei “Servizi di assistenza nelle emergenze" (in pratica la protezione civile e l´assistenza a profughi e rifugiati) una unità e un volontario veneto su quattro opera in provincia di Vicenza (62 istituzioni e 1.763 persone in cifra assoluta) e un volontario su tre è vicentino nel ramo dell´erogazione di contributi monetari.Gli altri settori in cui Vicenza si segnala per una presenza di istituzioni non profit superiore alla media nel rapporto con il valore complessivo regionale sono la “Cultura, sport e ricreazione" (17,3%) e la “Religione" con il 16,9%.

NO PROFIT COME VOLANO PER L´OCCUPAZIONE. Le istituzioni non profit vicentine sono anche un volano occupazionale. Impiegano infatti 9.410 persone, oltre tre mila lavoratori esterni (3.311) e 41 lavoratori temporanei. Il settore con maggiore impiego di risorse umane retribuite è l´“Assistenza sociale e la protezione civile" con quasi 4 mila addetti e oltre 400 lavoratori esterni, seguito dall´“Istruzione e ricerca" (oltre due mila lavoratori interni e quasi 600 esterni); in terza posizione troviamo il migliaio di addetti dello “Sviluppo economico e sociale" con una quarantina di lavoratori esterni; infine sono circa 900 gli addetti nel comparto della “Sanità" (con 45 lavoratori esterni).M.B.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 28 ottobre 2013 – CRONACA – Pagina 11

SPETTACOLO & SOLIDARIETÀ. Il cantante pugliese si è esibito assieme a Katia Ricciarelli, ripercorrendo le tappe principali della sua lunga carriera artistica

Felicità... è un concerto che aiuta i bambini

Stefano Rossi

Tutto esaurito ieri al Comunale per l´esibizione di Al Bano Il ricavato della serata donato alla pediatria del San Bortolo

Teatro Comunale di Vicenza tutto esaurito ieri sera, in occasione del concerto di Al Bano, che ha preso parte al progetto benefico per il reparto di terapia intensiva pediatrica dell´ospedale San Bortolo di Vicenza. Il ricavato della serata di ieri, infatti, si unisce allo sforzo della Fondazione San Bortolo onlus, con in prima linea il suo presidente Giancarlo Ferretto; grazie all´intermediazione di Stefania Villanova, il cantante ha accettato di buon grado di esibirsi a Vicenza, con un risultato di pubblico sorprendente. E accanto a lui c´è stata anche la cantante lirica Katia Ricciarelli, che con la sua voce ha fatto da perfetto contraltare all´artista pugliese, in alcuni brani, confermando una vocazione che la vede impegnata di frequente in progetti benefici.

PUBBLICO TRASVERSALE A confermare la trasversalità di Al Bano e della sua musica il fatto che al Comunale non c´erano solo spettatori di età adulta, come ci si sarebbe potuti aspettare,, ma anche giovani che hanno scoperto nella melodia del celebre cantante qualcosa di interessante: più forse di tanti giovani interpreti privi di spessore artistico e umano che il mercato discografico propone oggi.

SUL PALCO La serata è stata introdotta da Stefania Villanova, che ha fatto da madrina spiegando il fine dell´appuntamento. «I protagonisti veri siete voi», ha detto. Dal punto di vista tecnico, è stato poi il primario di Pediatria del San Bortolo, Massimo Bellettato, a spiegare cosa vuol dire per l´ospedale (ma anche per tutta la città) poter contare su un reparto come quello da lui diretto. Giancarlo Ferretto ha riassunto in poche parole la meritoria attività della Fondazione. Infine Anna Martini del Lions La Rotonda, a nome di tutti i circoli Lions vicentini, ha voluto sottolineare la volontà di collaborazione da parte di tutti e tredici circoli vicentini.

LA SCALETTA Al Bano ha ripercorso tutte le tappe della sua carriera artistica, dagli esordi (“Nel sole”) al sodalizio artistico con Romina Power, per lungo tempo sua compagna, che regalò pezzi storici come “Felicità” o “Nostalgia canaglia”, proseguendo con “Ci sarà”, “Libertà”, “Era casa mia”, “Ma il cuore no”, fino ad arrivare a a tempi più recenti con “È la mia vita”, “Ancora in volo” e “Nel perdono”.

Non è mancata la sua versione di “Nel blu dipinto di blu", quella “Volare" di Domenico Modugno diventata un secondo inno italiano.

«Io canto quello che sono e sono quello che canto»: in queste poche parole c´è tutta la filosofia di vita e artistica di Al Bano, che tra una canzone e l´altra ha raccontato aneddoti ed episodi della sua vita. Come ad esempio che le prime canzoni, poi di successo, le scrisse

La voce di Al Bano ha incantato ieri sera il pubblico del Comunale, tutto esaurito. COLORFOTO/FULVIO IMPIUMI| La madrina Stefania Villanova| Il pubblico

nel cantiere dove dormiva dopo averci lavorato.
Applausi a scena aperta alla fine della serata, a conferma che l´artista pugliese è ancora nel cuore di molti italiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

presente ieri sera al Comunale: non solo adulti, ma spettatori di tutte le età hanno riempito la platea per il concerto benefico dell´artista pugliese, che ha cantato i suoi successi storici

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 26 ottobre 2013 – BASSANO – Pagina 56

PERSONAGGI. Fabio Franchetto domani alla prima esperienza

Tennista in carrozzina alla Venice Marathon

Ornella Benetti

Fabio Franchetto, portacolori della Società tennis Bassano

Fra gli oltre 7.100 partecipanti alla 28^ edizione della Venice Marathon, al via domani alle 9 da Villa Pisani a Strà, ci sarà anche un portacolori della Società tennis Bassano, Fabio Franchetto, alla sua prima esperienza sulla distanza di 42,195 chilometri. Costretto su sedia a rotelle dall´età di 19 anni, in seguito a incidente stradale, Fabio ha attraversato momenti difficili ai quali ha saputo reagire grazie anche alla sana passione per lo sport e alla continua voglia di misurarsi con se stesso.

Oltre alla passione per il tennis, che pratica dal 2008 nella grande "famiglia" di via Col Fagheron, dove è seguito e allenato dal maestro Marco Fioravanzo, ora vuole ampliare i suoi orizzonti sportivi e mettersi in gioco in una specialità tutt´altro che facile, che richiede temperamento, resistenza, tenacia e determinazione.

Classe 1968, Franchetto ha espresso il desiderio di cimentarsi in questa disciplina dopo aver partecipato alla "Biciclettata" organizzata a settembre dalla sezione Tuttinbici Fiab di Bassano, con la collaborazione di molte associazioni locali. La Società tennis Bassano ha appoggiato la sua idea mettendogli a disposizione il preparatore atletico del circolo, Giorgio Cappellari, e iscrivendolo in una delle maratone più suggestive che attraversa la riviera del Brenta e arriva, via ponte della Libertà, prima in piazza San Marco e poi al traguardo di Riva degli Schiavoni.

Grazie ad Andrea Stella, che gli ha messo a disposizione la handbike per allenarsi e gareggiare, e grazie all´aiuto dell´amico Roberto Pettenuzzo, che lo ha seguito in bicicletta in questi 40 giorni di preparazione e che lo accompagnerà lungo il tracciato della maratona, Fabio potrà tagliare questo ambizioso traguardo. «Sicuramente 40 giorni per preparare una maratona sono pochi, ma il mio obiettivo è terminare la gara cercando di dosare le energie in maniera equilibrata lungo il percorso - ammette Franchetto - In allenamento ho coperto distanze di 30 chilometri ma sono consapevole che la fase critica della competizione sarà intorno al 35esimo chilometro. L´importante è comunque non mollare!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE